

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Terna, 21 miliardi in dieci anni per recuperare sulle rinnovabili

di Luca Pagni

ROMA - Per passare da una economia basata sugli idrocarburi a una in cui domineranno le rinnovabili, sole e vento servono fino a un certo punto. Hanno il vantaggio di esse-

re disponibili in natura, ma diventano inutili senza un adeguato sistema per trasportare l'elettricità prodotta lungo la penisola. Soprattutto se non si dispone di linee sufficienti per collegare le zone dove il sole splende per più giorni all'anno e la forza del vento è più forte, a quelle

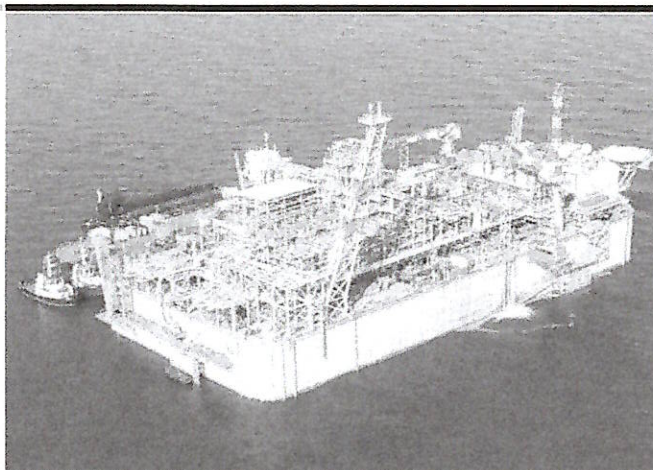
Il piano industriale della controllata pubblica incentrato sulle dorsali nord-sud

dove è maggiore la domanda di energia. In pratica, bisogna "tirare" cavi dalle regioni del Meridione ai distretti industriali del Nord, evitando strozzature e colli di bottiglia. Oltre a una digitalizzazione di tutto il sistema, per evitare sprechi e intervenire sui possibili guasti prima

che accadano.

Si spiega così, molto semplicemente, una delle novità presentate ieri con la revisione del piano industriale (su base decennale) del gruppo Terna, la società controllata dal ministero dell'Economia - tramite Cassa Depositi e Prestiti - che gestisce la rete ad alta tensione. All'interno dei 21 miliardi complessivi che verranno investiti nell'arco di piano (più 17% rispetto al piano precedente), 11 miliardi sono destinati al progetto "Hypergrid". Di cosa si tratta? In pratica, come ha spiegato l'amministratore delegato Stefano Donnarumma, si prevede la realizzazione di cinque nuove linee elettriche individuate come "dorsali", destinate all'integrazione di capacità rinnovabile che consentiranno di raddoppiare la capacità di scambio da sud verso nord.

Gli investimenti, del resto, sono necessari se l'Italia vuole fare la sua parte, in ambito europeo, per la riduzione delle emissioni. Così come aveva iniziato a fare l'esecutivo guidato da Mario Draghi, anche il governo Meloni promette di accelerare lo sviluppo delle fonti rinnovabili. In realtà, sarebbe meglio dire che cerca di recuperare il tempo perduto. Dopo essere stata in testa



Rigassificatore di Rovigo Exxon e il Qatar cercano acquirenti

La conferma è arrivata un paio di giorni dopo le prime indiscrezioni pubblicate dal quotidiano economico *MilanoFinanza*. Il rigassificatore di Rovigo, impianto che si trova al largo delle coste adriatiche, è in vendita. Lo ha rivelato ieri il gruppo americano ExxonMobil con una nota ufficiale: «Stiamo verificando l'interesse del mercato per la partecipazione» nella controllata Adriatic Lng. In pratica, viene confermata la decisione di cedere quella parte del 92% del rigassificatore di Rovigo che detiene assieme a Qatar energy e per la quale il gruppo Snam, azionista di minoranza della società, può far valere un diritto di prelazione. A Rovigo viene lavorato il gas naturale liquefatto che arriva via nave proprio dal Qatar. Nei prossimi giorni Snam dovrà comunicare se intende esercitare la sua prelazione (e su quale quota) della società che gestisce l'impianto.

L'annuncio dei Benetton

Atlantia cambia nome e diventa Mundys "Inizia un nuovo ciclo"

MILANO - Atlantia cambia nome in Mundys, e con il nuovo logo i Benetton vogliono evidenziare anche un cambio di passo. In principio fu Autostrade per l'Italia che nel 2007, dopo la fusione con Aeroporti di Roma divenne Atlantia, per avere uno standing nelle infrastrutture con un respiro internazionale. Nel marzo 2018 l'ac-

chestra. La nascita di Mundys è, da un lato, la conclusione di un anno di lavoro in cui abbiamo portato avanti un profondo cambiamento e una forte discontinuità dei valori e del business, dall'altro l'avvio di un nuovo capitolo della nostra storia imprenditoriale, che vogliamo scrivere con i nuovi partner di Blackstone e le

nuove professionalità che si sono unite al gruppo, apportando valore sul fronte internazionale, dell'innovazione e della sostenibilità».

La società, che ha già in programma 10 miliardi di investimenti (di cui 8 miliardi entro il 2046 su Adr) nelle

attività in essere, non esclude poi nuove acquisizioni. «Quando abbiamo investito in Atlantia - spiega Andrea Valeri responsabile del fondo Blackstone per l'Italia, che è il secondo azionista del gruppo - lo abbiamo fatto guardando all'unicità e alla densità dell'offerta di questo gruppo, impegnandosi fin dai tempi del lancio dell'OpA a reinvestire nuovo capitale per supportarne la crescita».

- s.b.

CIRPRODUZIONI RISERVATA



Il cambio
Alessandro Benetton e i manager del gruppo

CIR

CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Milano - Via Ciovassino n. 1

Capitale Sociale: Euro 420.000.000,00 i.v. - Reg. Imp. e Cod. Fisc. N. 01792930016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di F.lli De Benedetti S.p.A.

ESTRATTO DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede Ordinaria, in unica convocazione per il giorno 28 aprile 2023 alle ore 10,00, presso la Sede Legale, Via Ciovassino n. 1, in Milano per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e destinazione del risultato di esercizio. Presentazione bilancio consolidato al 31 dicembre 2022:
 - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;
 - Destinazione del risultato di esercizio.
- Proposta di autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione.
- Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art.123-ter del TUF:
 - Voto vincolante sulla Sezione I;
 - Voto consultivo sulla Sezione II.
- Proposta in merito all'approvazione del Piano di Stock Grant 2023.
- Nomina del Consiglio di Amministrazione, determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e dei relativi compensi:
 - Determinazione del numero dei componenti;
 - Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
 - Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - Determinazione dei compensi ex art. 2359, c.1, c.c.
- Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023 - 2024 - 2025 e determinazione della relativa retribuzione ex art. 2402 c.c.:
 - Nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti;
 - Determinazione della retribuzione.

La Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106 del Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni con la Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come da ultimo prorogato per effetto della Legge 24 Febbraio 2023, n. 14 prevedendo che l'intervento in assemblea da parte di coloro ai quali spetta il diritto di voto possa avvenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") - come individuato al successivo paragrafo "Intervento in assemblea, esercizio del voto per delega e rappresentante degli azionisti designato dalla Società". Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto, con la modalità di seguito precisata.

Fermo quanto precede, l'intervento all'assemblea dei soggetti legittimati (amministratori, sindaci, segretario della riunione, rappresentante della società di revisione, rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e il personale dipendente e/o i collaboratori a ciò autorizzati dal Presidente), in considerazione delle limitazioni che potrebbero nuovamente presentarsi per esigenze sanitarie, potrà avvenire anche (o esclusivamente) mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione, con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza, senza che sia necessario che il Presidente e il Segretario e/o il notaio si trovino nel medesimo luogo.

Tutte le indicazioni di dettaglio concernenti l'assemblea, la legittimazione all'intervento e al voto, le deleghe al rappresentante designato, nonché altra informazione richiesta dalla legge sono contenute nel testo integrale dell'avviso di convocazione, disponibile sul sito internet della Società www.cir.it nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, ove saranno resi disponibili nei termini di legge i testi integrali delle deliberazioni, delle relazioni illustrative e i documenti sottoposti all'Assemblea, oltre a ogni altra informazione necessaria.

Milano, 16 marzo 2023

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Dott. Rodolfo De Benedetti

Confermati anche i nuovi progetti di collegamento con l'estero, in particolare i cavi sottomarini con la Tunisia e la Grecia

alla classifiche Ue per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici fino al 2012 - anche grazie a politiche di incentivi "generosi". L'Italia è stata via via superata non solo dai paesi del Nord Europa, ma anche da chi era partito in ritardo come Spagna e Grecia.

Ma gli obiettivi posti dalle politiche di Bruxelles - nonché dalle condizioni per ricevere i fondi del RepowerEU - hanno costretto l'Italia a rimettersi in corsa. Il governo Draghi ha dimezzato - in media - i tempi per le concessioni dei permessi, cosicché il governo Meloni ora promette di non farsi sfuggire l'occasione. Lo ha garantito il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto che ieri è intervenuto alla presentazione del piano industriale di Terna: «Si potrà arrivare ad autorizzare 13-14 gigawatt l'anno di capacità rinnovabile dall'attuale impegno ad autorizzare 7-8 gigawatt». In questo modo, ha aggiunto, si «potrà andare oltre l'obiettivo degli 85 gigawatt annunciato per il 2030-32».

Allo stesso modo, sono fondamentali anche le interconnessioni con l'estero. Ecco spiegati i 2 miliardi di investimenti destinati sia alla realizzazione del cavo sottomarino tra Italia e Tunisia, da cui sarà possibile importare energia rinnovabile dal Nord Africa e al nuovo cavo da e per la Grecia, che raddoppierà la capacità di scambio tra i due Paesi.

CIRPRODUZIONI RISERVATA